

Comprensori in Sardegna: i lamenti e il sospetto

ATTORNO alla delimitazione dei comprensori, si è sviluppato in Sardegna un ampio dibattito che ha messo in luce il crescente interesse dell'opinione pubblica sui problemi della programmazione.

Non sono mancati i tentativi, alimentati soprattutto da certi settori della DC, di deviare il malcontento delle masse verso il centro localistico. E però prevalsa quasi ovunque la consapevolezza che la questione è delicata e complessa: i Comprensori — concettualmente una vera e propria riforma istituzionale — doveva essere risolta sulla base del più ampio consenso e della più larga unità.

Del resto, è la stessa programmazione democratica ad esigere un'ampia solidarietà tra le forze sociali interessate alla realizzazione di una diversa politica di sviluppo, nonché la più larga collaborazione tra i partiti autonomistici.

Allo sforzo costruttivo e unitario compiuto a livello locale e nell'assemblea regionale, si deve la definizione dei comprensori, e l'avvicinata ed equo favorevole di tutti i partiti autonomistici e del consenso della grande parte dei comunisti interessati. Un consenso, si badi bene, manifestatosi nel corso di numerose riunioni e convegni promossi soprattutto per iniziativa delle amministrazioni provinciali. Con lo stesso spirito l'assemblea regionale ha accolto le proposte di modifica sottoscritte unanimemente a livello comunale dai partiti democratici.

Si riscontrano, è vero, delle eccezioni. Ad esempio per Seui e Dorgali. Di fronte alle giuste rivendicazioni dei due Comuni, la DC ha opposto un rifiuto tanto ostinato quanto incomprensibile. Per quanto ci riguarda, ribadiamo la nostra posizione favorevole all'accoglimento dei voti unanimi di questi Consigli comunali, e siamo disposti per una iniziativa che soddisfi subito le loro aspirazioni.

Con l'intento di realizzare il massimo possibile di unità, e comunque di contenere i termini del contrasto, l'assemblea regionale ha risolto in via provvisoria i casi controversi a livello locale. Ci riferiamo alla proposta di dividere in due l'Ogliastra (non condivisa dalla maggioranza dei Comuni della zona, e neppure dall'intero Consiglio comunale di Tortolì) e di istituire un comprensorio ad Alghero (avanzata da 19 consiglieri su 40 — 13 contrari e 7 assenti — di quel Consiglio comunale).

Accogliere queste proposte — non sostenute da una volontà unanime, e neppure di maggioranza, delle popolazioni interessate — avrebbe significato affermare una logica di divisione e non di unità.

Tali proposte, è bene rilevare, non sono state accolte neppure dalla giunta regionale. Infatti, la giunta non ha sostenuto il doppio comprensorio per l'Ogliastra (al contrario, lo ha allargato fino alla Barbagia di Seui), né ha ritenuto di dover modificare l'orientamento della Commissione di programmazione circa il comprensorio di Sassari-Alghero.

Sottolineando l'ampio consenso di base e il voto unitario dei partiti autonomistici nell'assemblea, non intendiamo affatto sostenere che le decisioni assunte sono indiscutibili.

Non abbiamo nascosto che avremmo preferito una situazione ricada dell'art. 10 della legge 33, ovvero la istituzione in via provvisoria dei comprensori nelle attuali 18 zone omogenee. Dello stesso avviso era il PSI. Tuttavia abbiamo favorito una intesa unitaria che tenesse conto delle posizioni della DC e della giunta. Ciò perché convinti che, soprattutto sulle questioni riguardanti l'assetto istituzionale della regione, è essenziale realizzare il massimo di consenso e di unità.

Diciamolo francamente: sulla proposta delle attuali 18 zone omogenee non era possibile in assemblea una maggioranza con la DC. Pertanto noi comunisti ci siamo adoperati — assieme ai compagni socialisti e alle altre forze autonomistiche — per una soluzione intermedia. Sarebbe stato auspicabile il 18 zone omogenee, ma sono state scartate per evitare, appunto, fratture e contrapposizioni. Ci siamo comportati re-pon-abilmente e coerentemente, nell'assemblea e nei comuni. Altrettanto responsabilmente si sono comportati coloro che, nella DC,

hanno rifiutato la divisione e la logica della divisione. Ne può essere tacito l'atteggiamento della giunta, la quale ha dichiarato la propria disponibilità per un confronto aperto con l'assemblea.

Di che si lamenta, dunque, l'onorevole Loretu? Il consigliere regionale democristiano parla di prevaricazione, assieme a qualche altro esponente della DC, che sull'intera autonomia imbastisce un ragionamento da facendiere. Quanto poi al rischio che i comprensori di Cagliari e di Sassari possano essere assorbiti alla imponente presenza della industria petrolchimica e alle sue esigenze, l'ammonimento dell'onorevole Loretu non può che venire rivolto al suo stesso partito. Tanta imponente e condizionante presenza dell'industria petrolchimica, non solo sui due comprensori di Cagliari e Sassari, ma sull'intera Sardegna. Una volta o comunque subita proprio la Democrazia cristiana.

Affermare che per contrastare una simile presenza sono necessari i mini-comprensori, è qualcosa di più di una mistificazione. Significa avanzare una fantumica municipalità dell'assetto comprensoriale, nessun altro scopo può raggiungere se non quello di rendere ingovernabile la programmazione.

Abbiamo il sospetto che i gruppi petrolchimici non siano del tutto indifferenti a questa evenienza.

Sulla base di una mozione presentata dal PCI

Il Consiglio regionale sardo discute della «superporcilaia»

Numerosi interrogativi da chiarire — Gravi conseguenze sull'assetto ecologico dell'isola — Posizione ambigua della giunta



Una immagine dell'interno della Sardegna dove sono necessarie trasformazioni dell'assetto agropastorale per lo sviluppo e l'occupazione e non maxiporcili che rispondono ad una logica speculativa e rovinerebbero l'assetto ecologico della zona.

Sei panificatori di Pescara denunciati per aver prodotto solo «pane da ricchi»

PESCARA, 8 Sei panificatori di Pescara sono stati denunciati dall'autorità giudiziaria, per aver prodotto e messo in vendita soltanto «pane da ricchi». Se, pacificamente, tutti operanti nella città, ora adriatica, hanno passato avventuroso e parente addirittura così infama un periodo isolano, per un tanto pagnotto di pezzatura di peso superiore ad un chilogrammo, a «doppia cottura», al prezzo di 320 lire il chilogrammo. Il prefetto di Pescara, in un comunicato, aveva ribadito e fatto presente che i panificatori, sono obbligati a produrre pane di pezzatura a prezzo controllato e fuso, oltre ad altre pezzature da porre in vendita a prezzo maggiore. Questo ultimo tipo di pane viene definito «pane da ricchi», perché costa appunto 320-340 lire il chilo.

I sei forni denunciati avevano omesso di produrre e porre in vendita confezioni di pane da 220 lire e 280 lire il chilogrammo.

BASILICATA - Seconda giornata dei lavori

LOTTE UNITARIE INTERREGIONALI PROPOSTE AL CONGRESSO CGIL

Il saluto delle organizzazioni pugliesi e campane

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 8 Proseguono a Potenza con ritmo intenso, ricchezza di contenuti e coscienza unitaria i lavori del secondo congresso regionale della CGIL di Basilicata.

Il compagno Silvano Verzelli, della segreteria della CGIL nazionale, concludendo la seduta di questa mattina, alla luce dei risultati ancora una volta straordinariamente negativi dell'incontro di ieri, sindacato-governo ha affermato che si deve andare ad una svolta profonda sul piano politico e di governo per nuovi indirizzi di politica economica imperniati sulla programmazione e le riforme.

E' indispensabile la presenza e il concorso a livello di governo di tutte le rappresentanze politiche democratiche delle classi lavoratrici, perché le istanze di lotta e le proposte responsabili dei sindacati unitari possano essere effettivamente recepite, e perché vi sia la necessaria volontà e credibilità politica per realizzarle. Non si tratta di formula di governo, ma di esigenza obiettiva se si vuole effettivamente uscire dalla crisi, sempre più profonda, politica, economica, sociale e morale che pesa sul paese, sul Mezzogiorno e sulle masse lavoratrici.

Vanno intanto profondamente modificati i recenti decreti governativi fiscali e creditizi. Il compagno Verzelli ha respinto con forza le accuse infondate e strumentali rivolte al movimento sindacale e alla CGIL, per far passare le loro politiche come responsabili della crisi. La strategia di lotta sindacale è stata ed è quella di combattere le cause della crisi che risiedono solo ed unicamente nel fallimento del tipo di sviluppo impresso dalla politica governativa in tutti questi 25-30 anni. Dobbiamo andare nel processo di una sindacale — ha concluso Verzelli — assolutamente indispensabile per gli obiettivi di occupazione e di riforme e di superamento degli squilibri del paese, contro una ulteriore spaccatura economica ed i pericoli che corre la nostra democrazia.

Il rafforzamento organizzativo della CGIL è anche una condizione necessaria per avvicinarsi all'unità organica sindacale. Ieri aveva portato il saluto della CGIL il suo segretario regionale Luciano Nicola Dolce, insistendo sulla necessità di vincere le difficoltà e di andare avanti nelle lotte unitarie. I compagni Morra, segretario della CGIL campana, e Polito della CGIL pugliese, Corsetta segretario della CGIL di Matera hanno lanciato la proposta di lotte unitarie interregionali per i problemi comuni come quello della realizzazione del progetto 14 per l'uso plurimo delle acque, lo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli.

Il nodo principale da sciogliere — è stato affermato — è quello dell'agricoltura. Tra gli altri hanno portato significativi arricchimenti alla piattaforma di lotta per far avanzare la vertenza Basilicata e per uscire dalla crisi i compagni D'Alessandro, Di Lillo, Salernitano, Torelli, Abiusi, Pagliara, Fiore, Calviello, Guaragna, Miceli e Gentile.

Francesco Turro

Il pretore interviene contro lo scempio della costa

Polignano a Mare: basta un sigillo?

Un'inchiesta che non può e non deve fermarsi alle «cassette» della domenica — Bisogna individuare i responsabili dei guasti provocati, complice la DC, alle zone più suggestive del litorale



Una caratteristica veduta di Polignano a Mare. Gravi guasti sono stati provocati sulla costa dalla speculazione edilizia

Dal nostro inviato

POLIGNANO A MARE, 8 Nessuno più dei comunisti di Polignano a Mare — che da anni e da soli vanno conducendo una campagna ed una lotta politica per la salvaguardia della fascia costiera di questo bellissimo centro e per impedire la privatizzazione in atto della costa — può dichiararsi soddisfatto del fatto che finalmente la magistratura, ed in questo caso il pretore di Monopoli Dr. Mario Greco, abbia deciso di interessarsi di quello che avviene su questa parte del territorio di Polignano. Nel passato l'Unità ha denunciato, anche con documentazione fotografica, irregolarità e palesi violazioni di legge, abbiamo indicato le precise responsabilità degli amministratori DC di questa città sempre in lotta tra di loro per chi doveva rilasciare in maggior numero licenze edilizie in violazione del piano regolatore e del regolamento edilizio. Dobbiamo purtroppo riconoscere che fino a ieri la nostra costante denuncia aveva sortito effetto una sola volta, quando fu impedita la costruzione di una villa a più piani che doveva sorgere sulla scogliera di Polignano, proprio sulla cala che attraversa il centro cittadino, il punto cioè più suggestivo della costa, grazie ad una licenza che gli amministratori di avevano rilasciato in famiglia.

Ora il pretore di Monopoli ha messo i sigilli ad una specie di villaggio residenziale (così è stato definito ma che tale non ci sembra). E' una zona costiera tra la spiaggia di Cozze e quella di S. Giugliano. In questa zona, dove ci sono campi di tennis, una piscina e alcune cassette prefabbricate che poggiano su ruote, secondo l'ultima tecnica edilizia in atto da alcuni imprenditori per aggirare l'ostacolo della licenza edilizia.

Bene: è il segno che qualcosa si muove. Non vorremmo però che l'azione della magistratura si riducesse soltanto a questo. Non vorremmo cioè che la lotta per la difesa del territorio si riducesse alla battaglia contro le violazioni edilizie si riducesse alla guerra alle cassette prefabbricate che poggiano su ruote e che si costruiscono in pochi minuti. Sia chiaro che noi non difendiamo quello che il pretore ha sigillato. Non vorremmo però che le cassette prefabbricate rappresentassero un comodo paravento per non vedere le ville sorte a più piani su terreni di proprietà comunale, qualche albergo in costruzione nell'attuale sindaco di centro il quale pare siano stati presentati ben sette ricorsi. Il sindaco, è stato il signor S. Giovanni; nascoste tra le cantine a muratura per la villa di una spiaggia, le ville sorte per iniziativa di qualche amministratore locale, che ha avuto mano libera, come gli altri, su una zona definita agricola.

E' evidente che se violazioni si sono state, sul litorale di costa queste sono avvenute perché i padroni dei terreni — una volta comprati dai contadini — hanno fatto le loro operazioni immobiliari, questa, però è stata possibile perché i comunisti di Polignano nel migliore dei casi, hanno fatto il loro dovere, ma non hanno fatto il loro dovere, in primo luogo, di queste operazioni.

Non va dimenticato che le cassette prefabbricate, in tutto il territorio agricolo di Polignano in base a licenze rilasciate dagli amministratori di per costruzione di «cassette» sono state costruite, e che tutti i proprietari di ville si fossero trasformati in contadini coltivatori diretti. Non va nemmeno dimenticato che nel 1962, nel 1963, nel 1964, nel 1965, nel 1966, nel 1967, nel 1968, nel 1969, nel 1970, nel 1971, nel 1972, nel 1973, nel 1974, nel 1975, nel 1976, nel 1977, nel 1978, nel 1979, nel 1980, nel 1981, nel 1982, nel 1983, nel 1984, nel 1985, nel 1986, nel 1987, nel 1988, nel 1989, nel 1990, nel 1991, nel 1992, nel 1993, nel 1994, nel 1995, nel 1996, nel 1997, nel 1998, nel 1999, nel 2000, nel 2001, nel 2002, nel 2003, nel 2004, nel 2005, nel 2006, nel 2007, nel 2008, nel 2009, nel 2010, nel 2011, nel 2012, nel 2013, nel 2014, nel 2015, nel 2016, nel 2017, nel 2018, nel 2019, nel 2020, nel 2021, nel 2022, nel 2023, nel 2024, nel 2025, nel 2026, nel 2027, nel 2028, nel 2029, nel 2030, nel 2031, nel 2032, nel 2033, nel 2034, nel 2035, nel 2036, nel 2037, nel 2038, nel 2039, nel 2040, nel 2041, nel 2042, nel 2043, nel 2044, nel 2045, nel 2046, nel 2047, nel 2048, nel 2049, nel 2050, nel 2051, nel 2052, nel 2053, nel 2054, nel 2055, nel 2056, nel 2057, nel 2058, nel 2059, nel 2060, nel 2061, nel 2062, nel 2063, nel 2064, nel 2065, nel 2066, nel 2067, nel 2068, nel 2069, nel 2070, nel 2071, nel 2072, nel 2073, nel 2074, nel 2075, nel 2076, nel 2077, nel 2078, nel 2079, nel 2080, nel 2081, nel 2082, nel 2083, nel 2084, nel 2085, nel 2086, nel 2087, nel 2088, nel 2089, nel 2090, nel 2091, nel 2092, nel 2093, nel 2094, nel 2095, nel 2096, nel 2097, nel 2098, nel 2099, nel 2100, nel 2101, nel 2102, nel 2103, nel 2104, nel 2105, nel 2106, nel 2107, nel 2108, nel 2109, nel 2110, nel 2111, nel 2112, nel 2113, nel 2114, nel 2115, nel 2116, nel 2117, nel 2118, nel 2119, nel 2120, nel 2121, nel 2122, nel 2123, nel 2124, nel 2125, nel 2126, nel 2127, nel 2128, nel 2129, nel 2130, nel 2131, nel 2132, nel 2133, nel 2134, nel 2135, nel 2136, nel 2137, nel 2138, nel 2139, nel 2140, nel 2141, nel 2142, nel 2143, nel 2144, nel 2145, nel 2146, nel 2147, nel 2148, nel 2149, nel 2150, nel 2151, nel 2152, nel 2153, nel 2154, nel 2155, nel 2156, nel 2157, nel 2158, nel 2159, nel 2160, nel 2161, nel 2162, nel 2163, nel 2164, nel 2165, nel 2166, nel 2167, nel 2168, nel 2169, nel 2170, nel 2171, nel 2172, nel 2173, nel 2174, nel 2175, nel 2176, nel 2177, nel 2178, nel 2179, nel 2180, nel 2181, nel 2182, nel 2183, nel 2184, nel 2185, nel 2186, nel 2187, nel 2188, nel 2189, nel 2190, nel 2191, nel 2192, nel 2193, nel 2194, nel 2195, nel 2196, nel 2197, nel 2198, nel 2199, nel 2200, nel 2201, nel 2202, nel 2203, nel 2204, nel 2205, nel 2206, nel 2207, nel 2208, nel 2209, nel 2210, nel 2211, nel 2212, nel 2213, nel 2214, nel 2215, nel 2216, nel 2217, nel 2218, nel 2219, nel 2220, nel 2221, nel 2222, nel 2223, nel 2224, nel 2225, nel 2226, nel 2227, nel 2228, nel 2229, nel 2230, nel 2231, nel 2232, nel 2233, nel 2234, nel 2235, nel 2236, nel 2237, nel 2238, nel 2239, nel 2240, nel 2241, nel 2242, nel 2243, nel 2244, nel 2245, nel 2246, nel 2247, nel 2248, nel 2249, nel 2250, nel 2251, nel 2252, nel 2253, nel 2254, nel 2255, nel 2256, nel 2257, nel 2258, nel 2259, nel 2260, nel 2261, nel 2262, nel 2263, nel 2264, nel 2265, nel 2266, nel 2267, nel 2268, nel 2269, nel 2270, nel 2271, nel 2272, nel 2273, nel 2274, nel 2275, nel 2276, nel 2277, nel 2278, nel 2279, nel 2280, nel 2281, nel 2282, nel 2283, nel 2284, nel 2285, nel 2286, nel 2287, nel 2288, nel 2289, nel 2290, nel 2291, nel 2292, nel 2293, nel 2294, nel 2295, nel 2296, nel 2297, nel 2298, nel 2299, nel 2300, nel 2301, nel 2302, nel 2303, nel 2304, nel 2305, nel 2306, nel 2307, nel 2308, nel 2309, nel 2310, nel 2311, nel 2312, nel 2313, nel 2314, nel 2315, nel 2316, nel 2317, nel 2318, nel 2319, nel 2320, nel 2321, nel 2322, nel 2323, nel 2324, nel 2325, nel 2326, nel 2327, nel 2328, nel 2329, nel 2330, nel 2331, nel 2332, nel 2333, nel 2334, nel 2335, nel 2336, nel 2337, nel 2338, nel 2339, nel 2340, nel 2341, nel 2342, nel 2343, nel 2344, nel 2345, nel 2346, nel 2347, nel 2348, nel 2349, nel 2350, nel 2351, nel 2352, nel 2353, nel 2354, nel 2355, nel 2356, nel 2357, nel 2358, nel 2359, nel 2360, nel 2361, nel 2362, nel 2363, nel 2364, nel 2365, nel 2366, nel 2367, nel 2368, nel 2369, nel 2370, nel 2371, nel 2372, nel 2373, nel 2374, nel 2375, nel 2376, nel 2377, nel 2378, nel 2379, nel 2380, nel 2381, nel 2382, nel 2383, nel 2384, nel 2385, nel 2386, nel 2387, nel 2388, nel 2389, nel 2390, nel 2391, nel 2392, nel 2393, nel 2394, nel 2395, nel 2396, nel 2397, nel 2398, nel 2399, nel 2400, nel 2401, nel 2402, nel 2403, nel 2404, nel 2405, nel 2406, nel 2407, nel 2408, nel 2409, nel 2410, nel 2411, nel 2412, nel 2413, nel 2414, nel 2415, nel 2416, nel 2417, nel 2418, nel 2419, nel 2420, nel 2421, nel 2422, nel 2423, nel 2424, nel 2425, nel 2426, nel 2427, nel 2428, nel 2429, nel 2430, nel 2431, nel 2432, nel 2433, nel 2434, nel 2435, nel 2436, nel 2437, nel 2438, nel 2439, nel 2440, nel 2441, nel 2442, nel 2443, nel 2444, nel 2445, nel 2446, nel 2447, nel 2448, nel 2449, nel 2450, nel 2451, nel 2452, nel 2453, nel 2454, nel 2455, nel 2456, nel 2457, nel 2458, nel 2459, nel 2460, nel 2461, nel 2462, nel 2463, nel 2464, nel 2465, nel 2466, nel 2467, nel 2468, nel 2469, nel 2470, nel 2471, nel 2472, nel 2473, nel 2474, nel 2475, nel 2476, nel 2477, nel 2478, nel 2479, nel 2480, nel 2481, nel 2482, nel 2483, nel 2484, nel 2485, nel 2486, nel 2487, nel 2488, nel 2489, nel 2490, nel 2491, nel 2492, nel 2493, nel 2494, nel 2495, nel 2496, nel 2497, nel 2498, nel 2499, nel 2500, nel 2501, nel 2502, nel 2503, nel 2504, nel 2505, nel 2506, nel 2507, nel 2508, nel 2509, nel 2510, nel 2511, nel 2512, nel 2513, nel 2514, nel 2515, nel 2516, nel 2517, nel 2518, nel 2519, nel 2520, nel 2521, nel 2522, nel 2523, nel 2524, nel 2525, nel 2526, nel 2527, nel 2528, nel 2529, nel 2530, nel 2531, nel 2532, nel 2533, nel 2534, nel 2535, nel 2536, nel 2537, nel 2538, nel 2539, nel 2540, nel 2541, nel 2542, nel 2543, nel 2544, nel 2545, nel 2546, nel 2547, nel 2548, nel 2549, nel 2550, nel 2551, nel 2552, nel 2553, nel 2554, nel 2555, nel 2556, nel 2557, nel 2558, nel 2559, nel 2560, nel 2561, nel 2562, nel 2563, nel 2564, nel 2565, nel 2566, nel 2567, nel 2568, nel 2569, nel 2570, nel 2571, nel 2572, nel 2573, nel 2574, nel 2575, nel 2576, nel 2577, nel 2578, nel 2579, nel 2580, nel 2581, nel 2582, nel 2583, nel 2584, nel 2585, nel 2586, nel 2587, nel 2588, nel 2589, nel 2590, nel 2591, nel 2592, nel 2593, nel 2594, nel 2595, nel 2596, nel 2597, nel 2598, nel 2599, nel 2600, nel 2601, nel 2602, nel 2603, nel 2604, nel 2605, nel 2606, nel 2607, nel 2608, nel 2609, nel 2610, nel 2611, nel 2612, nel 2613, nel 2614, nel 2615, nel 2616, nel 2617, nel 2618, nel 2619, nel 2620, nel 2621, nel 2622, nel 2623, nel 2624, nel 2625, nel 2626, nel 2627, nel 2628, nel 2629, nel 2630, nel 2631, nel 2632, nel 2633, nel 2634, nel 2635, nel 2636, nel 2637, nel 2638, nel 2639, nel 2640, nel 2641, nel 2642, nel 2643, nel 2644, nel 2645, nel 2646, nel 2647, nel 2648, nel 2649, nel 2650, nel 2651, nel 2652, nel 2653, nel 2654, nel 2655, nel 2656, nel 2657, nel 2658, nel 2659, nel 2660, nel 2661, nel 2662, nel 2663, nel 2664, nel 2665, nel 2666, nel 2667, nel 2668, nel 2669, nel 2670, nel 2671, nel 2672, nel 2673, nel 2674, nel 2675, nel 2676, nel 2677, nel 2678, nel 2679, nel 2680, nel 2681, nel 2682, nel 2683, nel 2684, nel 2685, nel 2686, nel 2687, nel 2688, nel 2689, nel 2690, nel 2691, nel 2692, nel 2693, nel 2694, nel 2695, nel 2696, nel 2697, nel 2698, nel 2699, nel 2700, nel 2701, nel 2702, nel 2703, nel 2704, nel 2705, nel 2706, nel 2707, nel 2708, nel 2709, nel 2710, nel 2711, nel 2712, nel 2713, nel 2714, nel 2715, nel 2716, nel 2717, nel 2718, nel 2719, nel 2720, nel 2721, nel 2722, nel 2723, nel 2724, nel 2725, nel 2726, nel 2727, nel 2728, nel 2729, nel 2730, nel 2731, nel 2732, nel 2733, nel 2734, nel 2735, nel 2736, nel 2737, nel 2738, nel 2739, nel 2740, nel 2741, nel 2742, nel 2743, nel 2744, nel 2745, nel 2746, nel 2747, nel 2748, nel 2749, nel 2750, nel 2751, nel 2752, nel 2753, nel 2754, nel 2755, nel 2756, nel 2757, nel 2758, nel 2759, nel 2760, nel 2761, nel 2762, nel 2763, nel 2764, nel 2765, nel 2766, nel 2767, nel 2768, nel 2769, nel 2770, nel 2771, nel 2772, nel 2773, nel 2774, nel 2775, nel 2776, nel 2777, nel 2778, nel 2779, nel 2780, nel 2781, nel 2782, nel 2783, nel 2784, nel 2785, nel 2786, nel 2787, nel 2788, nel 2789, nel 2790, nel 2791, nel 2792, nel 2793, nel 2794, nel 2795, nel 2796, nel 2797, nel 2798, nel 2799, nel 2800, nel 2801, nel 2802, nel 2803, nel 2804, nel 2805, nel 2806, nel 2807, nel 2808, nel 2809, nel 2810, nel 2811, nel 2812, nel 2813, nel 2814, nel 2815, nel 2816, nel 2817, nel 2818, nel 2819, nel 2820, nel 2821, nel 2822, nel 2823, nel 2824, nel 2825, nel 2826, nel 2827, nel 2828, nel 2829, nel 2830, nel 2831, nel 2832, nel 2833, nel 2834, nel 2835, nel 2836, nel 2837, nel 2838, nel 2839, nel 2840, nel 2841, nel 2842, nel 2843, nel 2844, nel 2845, nel 2846, nel 2847, nel 2848, nel 2849, nel 2850, nel 2851, nel 2852, nel 2853, nel 2854, nel 2855, nel 2856, nel 2857, nel 2858, nel 2859, nel 2860, nel 2861, nel 2862, nel 2863, nel 2864, nel 2865, nel 2866, nel 2867, nel 2868, nel 2869, nel 2870, nel 2871, nel 2872, nel 2873, nel 2874, nel 2875, nel 2876, nel 2877, nel 2878, nel 2879, nel 2880, nel 2881, nel 2882, nel 2883, nel 2884, nel 2885, nel 2886, nel 2887, nel 2888, nel 2889, nel 2890, nel 2891, nel 2892, nel 2893, nel 2894, nel 2895, nel 2896, nel 2897, nel 2898, nel 2899, nel 2900, nel 2901, nel 2902, nel 2903, nel 2904, nel 2905, nel 2906, nel 2907, nel 2908, nel 2909, nel 2910, nel 2911, nel 2912, nel 2913, nel 2914, nel 2915, nel 2916, nel 2917, nel 2918, nel 2919, nel 2920, nel 2921, nel 2922, nel 2923, nel 2924, nel 2925, nel 2926, nel 2927, nel 2928, nel 2929, nel 2930, nel 2931, nel 2932, nel 2933, nel 2934, nel 2935, nel 2936, nel 2937, nel 2938, nel 2939, nel 2940, nel 2941, nel 2942, nel 2943, nel 2944, nel 2945, nel 2946, nel 2947, nel 2948, nel 2949, nel 2950, nel 2951, nel 2952, nel 2953, nel 2954, nel 2955, nel 2956, nel 2957, nel 2958, nel 2959, nel 2960, nel 2961, nel 2962, nel 2963, nel 2964, nel 2965, nel 2966, nel 2967, nel 2968, nel 2969, nel 2970, nel 2971, nel 2972, nel 2973, nel 2974, nel 2975, nel 2976, nel 2977, nel 2978, nel 2979, nel 2980, nel 2981, nel 2982, nel 2983, nel 2984, nel 2985, nel 2986, nel 2987, nel 2988, nel 2989, nel 2990, nel 2991, nel 2992, nel 2993, nel 2994, nel 2995, nel 2996, nel 2997, nel 2998, nel 2999, nel 3000, nel 3001, nel 3002, nel 3003, nel 3004, nel 3005, nel 3006, nel 3007, nel 3008, nel 3009, nel 3010, nel 3011, nel 3012, nel 3013, nel 3014, nel 3015, nel 3016, nel 3017, nel 3018, nel 3019, nel 3020, nel 3021, nel 3022, nel 3023, nel 3024, nel 3025, nel 3026, nel 3027, nel 3028, nel 3029, nel 3030, nel 3031, nel 3032, nel 3033, nel 3034, nel 3035, nel 3036, nel 3037, nel 3038, nel 3039, nel 3040, nel 3041, nel 3042, nel 3043, nel 3044, nel 3045, nel 3046, nel 3047, nel 3048, nel 3049, nel 3050, nel 3051, nel 3052, nel 3053, nel 3054, nel 3055, nel 3056, nel 3057, nel 3058, nel 3059, nel 3060, nel 3061, nel 3062, nel 3063, nel 3064, nel 3065, nel 3066, nel 3067, nel 3068, nel 3069, nel 3070, nel 3071, nel 3072, nel 3073, nel 3074, nel 3075, nel 3076, nel 3077, nel 3078, nel 3079, nel 3080, nel 3081, nel 3082, nel 3083, nel 3084, nel 3085, nel 3086, nel 3087, nel 3088, nel 3089, nel 3090, nel 3091, nel 3092, nel 3093, nel 3094, nel 309